Mestre 9.2.2016

Rev.mo Padre,

so benissimo di portare … acqua al mare, ma ugualmente mi è gradito e credo doveroso parteciparLe questa vecchia pagina di Atti a gloria dei nostri predecessori.

Sempre con sentimento di venerazione.

P. Secondo

**Da ATTI VERCELLI Orfanotrofio LA MADDALENA**

**22 Aprile 1850**

Determinazioni prese nel Capitolo Collegiale di Casale il dì 22 aprile.

Il Capitolo Collegiale di Casale posto a determinare sopra gli interessi di questo Orfanotrofio, dietro proposta del P. Rettore dell’Orfanotrofio, ha approvato ad unanimità:

**1**

**Che si faccia dipingere il nostro Santo Fondatore S. Girolamo Miani Padre degli Orfani nel luogo stabilito del giardino che in dirittura alla porta di entrata del Collegio.**

2

Che concorrendo nelle spese la Compagnia del Santo Angiolo Custode e S. Ecc.za Mons. Arcivescovo come graziosamente si è esibito, oppure altri benefattori, si rinnovi l’organo nella chiesa con un annesso discreto di registri e buono.

3

Che nel bilancio prossimo a darsi si metta la spesa che risulterà dalla perizia, per ultimare la nuova camerata superiore nella susseguente buona stagione.

 Il Rev.mo P. Prov.le ha dato la sua approvazione alle soprascritte determinazioni.

…..

**26 Maggi0 1850**

 Il dipinto in affresco nel giardino di fronte alla porta del Collegio nel medesimo giardino rappresentante il nostro Santo Patriarca Girolamo Miani in atto di ammaestrare gli orfani è stato eseguito da un sordomuto per nome Pietro Ivaldi da Asti, ed ebbe il suo compimento nel mattino del giorno 26 maggio dell’anno 1850.

 Questo nostro Orfanotrofio della Maddalena contemporaneo a San Girolamo forse fu visitato in persona dal Santo; e quello è certo che verun istituito all’oggidì (?) della fama che il Padre degli orfani si era acquistato col merito della sua magnanima carità, e dietro l’esempio dei molti stabilimenti che aveva fondato a ricovero de’ meschini nella vicina Lombardia: quindi era conveniente che in un luogo aperto e di facile veduta del medesimo stabilimento venisse dipinto il Santo Fondatore coi cari suoi orfani accanto, anche perciòche il mondo abbia sott’occhi gli esemplari delle vere beneficenze e qualcuno s’ispiri ad imitarli; e i suoi figi eredi del suo spirito coltivino con amore la preziosa eredità della cura degli orfani.

*( Il pittore muto, Pietro Ivaldi, da internet, era grandissimo pittore ).*